



La vita di un ragazzo è in pericolo e un'acciaiera che sputa veleno

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI / In programma oggi la fiction «Un fils» e il documentario «Kombinat»

Estate del 2011: la vita di Aziz, un ragazzo tunisino di 10 anni, è in pericolo: durante le vacanze con i genitori nel sud del Paese è stato colpito da una pallottola vagante nel corso di una sparatoria tra le forze dell'ordine e un gruppo armato provenienti dalla vicina Libia dove il colonnello Gheddafi è appena stato destituito. Per la famiglia di Aziz, coppia benestante che vive nella periferia residenziale di Tunisi, inizia allora una disperata corsa contro il tempo: ricoverato in un ospedale della regione, il ragazzo ha infatti urgente bisogno di un trapianto di fegato e le sue gravi condizioni ne impediscono il trasferimento nella capitale. Parte da qui *Un fils*, primo lungometraggio del regista Mehdi Barsaoui che sarà presentato oggi alle 17.45 al cinema Iride di Lugano. Una fic-

tion che colpisce per la qualità della messa in scena e del cast (Sami Bouajila, che interpreta il ruolo del padre, è stato premiato come miglior attore nella sezione Orizzonti della Mostra di Venezia 2019) e riesce senza mai essere didascalico ad affrontare con efficacia due tematiche in perfetta sintonia con gli obiettivi del Film Festival Diritti Umani: la discriminazione delle donne in uno Stato dalla cultura islamica seppur non estremista e i perversi meccanismi che regolano lo spregevole traffico di organi in diverse zone del mondo. Due argomenti che Barsaoui introduce nella trama senza forzature e che vanno ad aggiungersi alla suspense legata alle condizioni di salute di Aziz, facendo di *Un fils* un ottimo esempio di film realistico di impegno civile ma mai pedante né noioso. Il nome di



La spasmodica attesa dei genitori di Aziz in *Un fils*.

Mehdi Barsaoui è quindi tra quelli da non perdere di vista in futuro.

Nell'inferno di Magnitogorsk

Ritorno in Russia, dopo l'inaugurale *Welcome to Chechnya*, per la proposta serale odierna del festival al cinema Forum di Bellinzona. Alle 20.45 è infatti in programma *Kombinat* di Gabriel Tejedor, coproduzione

Nel suo primo lungometraggio il regista tunisino Mehdi Barsaoui narra una storia drammatica